

Giovedì, 24 Aprile 2008

Sulle tracce del tesoro

[Lavis - La chiesa di S. Udalrico - aprile 2008 \[Giovanni Rossi\]](#)[Lavis - L'ingresso nascosto che porta nei sotterranei della chiesa di S. Udalric...](#)

Sotto l'arcipretale di S. Udalrico a Lavis si celano segreti tutti da esplorare. Ne è convinta l'Associazione Culturale Lavisana presieduta da Lodovico de Schulthaus e diretta da Andrea Brugnara che ha già interessato lo stesso arciprete don Paride Chiocchetti e l'intero Consiglio pastorale parrocchiale.

Le certezze dell'esistenza di questo spazio vuoto sotto il pavimento della chiesa erano state confermate nel corso dei grossi lavori di restauro allo storico edificio effettuati negli anni 1983-84. Nel sistemare e spostare tutti i banchi per rifare la pavimentazione era infatti venuta alla luce la copertura di una antica tomba che lasciava intravedere anche un ampio passaggio nel sottosuolo. Si era allora controllato frettolosamente e sommariamente, dopo aver aperto il coperchio, ma poi tutto era stato rinchiuso anche per non compromettere il proseguo dei lavori.

Altro ingresso, come una cripta, esiste comunque verso il Pristol e all'interno dell'ex cimitero che si trovava tutt'intorno al Sagrato e che rimase attivo fino al 1797 quando venne realizzato l'attuale cimitero vicino alla via Alfieri detto "della Madonnina". L'ingresso esiste ancora oggi, anche se ostruito e coperto parzialmente da ogni sorta di detriti e da materiali di risulta accatastati nel corso del tempo proprio per impedire l'ingresso ai curiosi. Gli anziani di Lavis ricordavano che da quell'ingresso prospiciente Casa Depaoli si entrava comodamente in piedi e tutti i ragazzini giocavano al suo interno, anche prima e dopo le funzioni religiose, fin sotto la chiesa e anche verso l'ingresso delle gradinate da via Roma.

L'Associazione Culturale Lavisana e il direttore Brugnara appassionato e storico del settore sono quindi intenzionati ad entrare ad est dell'attuale orto, dopo avere fatto asportare tutti i detriti che ne ostruiscono l'ingresso. Magari con la collaborazione del Gruppo speleo locale, dei Vigili del fuoco e con l'ausilio di una speciale sonda.

Con questa ricerca si vuole anche far piena luce sulle leggende più o meno storiche che narrano come la morte del vescovo Udalrico sia avvenuta proprio a Lavis di ritorno da un sinodo a Roma. Anche se ufficialmente morto ad Augsburg (Baviera) nel 973 dove è sepolto, sotto la chiesa lavisana potrebbero trovarsi le testimonianze del suo passaggio e della sua morte e imbalsamazione.

Grazie quindi all'Associazione Culturale Lavisana e alle annunciate ricerche che si svolgeranno sotto la chiesa di S. Udalrico la storia locale si arricchirà di nuove ed interessanti conferme e testimonianze culturali.